

Ravenna 30/08/2024

Spett. Servizio
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Viale Berlinguer 30
48124 Ravenna
c.a. dott. Stefano Ravaioli

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO DI VIA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR), AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06 E L.R. N. 4/18, RELATIVO AL PROGETTO “AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO ADRIA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE, PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE DELL’ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE”, LOCALIZZATO IN VIA G. SPALLAZZI, 30, CASALBORSETTI, COMUNE DI RAVENNA (RA) – PROPOSTO DA CAMPING ADRIA S.R.L. (FASC. INTERNO 669/23) –
INOLTRO INTEGRAZIONI**

La nuova soluzione progettuale a seguito della conferenza di servizi per 04/04/2024 ha comportato le seguenti variazioni:

- ridimensionamento del numero complessivo delle nuove piazzole da n.120 a 112 a seguito della CILA in sanatoria;
- differente dislivello tra la quota progettuale delle piazzole e della viabilità principale rispetto alla quota del piano di campagna;
- mantenimento ed estensione di una porzione di vegetazione spontanea;
- formazione di un gruppo di servizi igienici amovibili in posizione baricentrica rispetto alle nuove piazzole;
- individuazione di n.15 piazzole allestite con unità abitative mobili di due tipologie.

Si inoltrano tutti gli elaborati grafici e tecnici a sostituzione di quelli già presentati che tengono conto di quanto sopra.

Di seguito l’elenco dove vengono evidenziati i nuovi file e articolate le risposte dei punti segnalati nella comunicazione pec del 22/04/24

ELABORATI INTEGRATI

ELENCO ELABORATI ISTANZA

- Modulo istanza
- Allegato 1 – dati personali
- Allegato 2 – documento riconoscimento
- Allegato 3 – elenco autorizzazioni
- Allegato 4 – elenco elaborati
- Allegato 5 – atto notorio
- Allegato 6 – bollo
- Allegato 8 – avviso pubblicazione BURER
- Ricevuta pagamento spese istruttorie
- Allegato 11

ELENCO ELABORATI DESCRITTIVI

- R.1 Rev1 Relazione tecnico-descrittiva
- R.2 Rev1 Relazione geologica e sismica
- R.3 Rev1 Relazione agronomica
- R.4 Rev1 Relazione paesaggistica degli interventi che ricadono nelle aree tutelate ai sensi del DLgs 42/2004
 - R.4.1 Relazione di compatibilità idraulica
 - R.4.2 Procedura di emergenza in caso di allagamento e asseverazione
- R.5 Rev 1 Relazione idraulica e calcolo dell'invarianza idraulica
- R.6 Valutazione previsionale di clima acustico
 - R.6.1 Valutazione previsionale di clima acustico rumore temporaneo cantiere
- R.7 Rev1 Verifica di assoggettabilità – VALSAT
- R.8 Rev1 Relazione e verifica inquinamento luminoso
- R.9 Rev1 Schemi quadri
- R.10 Rev1 Relazione tecnica impianto elettrico
 - R.10.1 Relazione distanza di prima approssimazione cabina MT-BT
 - R.10.2 Relazione approvvigionamento energetico e consumo
- R.11 Rev1 Studio Impatto Ambientale - SIA
- R.12 Rev1 Relazione Piano utilizzo materiali da scavo
 - R.12.1 Relazione sulle emissioni in atmosfera
- R.13 Rev1 Sintesi relazione non tecnica
- R.14 – Visure catastali – atto di proprietà
- R.15 Rev1 MUR A1/D1
- R.16 Rev1 PRESISMICA – RELAZIONE
- R.17 – MOD.1 PDC
- R.18 – ASSEVERAZIONE
- R.19 –A) ASSEVERAZIONE ALTRI TECNICI
- R.19 –B) ASSEVERAZIONE ALTRI TECNICI
- R.20 Rev1 STIMA CONTRIBUTO STRAORDINARIO
- R.21 – CALCOLO CONTRIBUTO COSTRUZIONE
- R.22 – MODELLO ISTAT
- R.23 Rev1 MODELLO PIN 1 (Valutazione progetto)
- R.24 Rev1 Relazione tecnica valutazione progetto
- R.25 Rev1 Dichiarazione L. 13/89 e s.m.i.
- R.26 – Richiesta autorizzazione paesaggistica
- R.27 – Autorizzazione allo scarico
- R.28 – Ricevuta pagamento diritti segreteria PdC
- R.29 Rev1 Ricevuta pagamento oneri istruttoria valutazione progetto VVF

- R.30 Rev1 Assolvimento bollo valutazione progetto VVF
- R.31 – Ricevuta pagamento diritti segreteria paesaggistica
- R.32 – Dichiarazione variante agli strumenti urbanistici e territoriali
- R.33 – Documentazione fotografica
- R.34 – Assolvimento bollo richiesta autorizzazione paesaggistica
- R.35 – Assolvimento bollo richiesta PdC
- R.36 – Richiesta nulla osta Hera
- R.37 – Riscontro pagamento spese istruttoria Consorzio di Bonifica

ELENCO ELABORATI GRAFICI

- T.1 Rev1 Inquadramento urbanistico; Inquadramento catastale - scala 1:10000 1:2000
- T.1bis Rev1 Stato dei luoghi e proposta di variante
- T.2 – Tavola dei vincoli - scale varie
- T.3 Rev1 Rilievo strumentale GPS con piano quotato e rilievo fotografico - scala 1:1000 1:250
- T.4 – Stato di fatto analisi e rilievo dendrologico – scala 1:2000
- T.5 Rev1 Progetto - Analisi delle dotazioni e sistema della viabilità - scala 1:2000
- T.6 Rev1 Progetto architettonico – Planimetria complessiva sezione e impianto - scala 1:1000 1:100 1:20
- T.7 Rev1 Progetto architettonico – Planimetria sezione e impianto - scala 1:500 1:250
- T.8 Rev1 Progetto architettonico - Movimento terra - scala 1:1000 1:200 1:50
- T.9 Rev1 Progetti interventi soggetti a PDC – scala 1:100 1:50
- T.9 .A Rev1 Progetti interventi soggetti a PDC – scala 1:100 1:50
- T.9 .B Rev1 Progetto architettonico L.13/89 e s.m.i.
- T.10 Rev1 Progetto sistema del verde
- T.11 Rev1 Progetto sistema del verde fotorendering
- T.12 Rev1 Rete fognatura bianca e nera: planimetria e particolari - scala 1:500
- T.13 Rev1 Rete fognatura bianca e nera: profili longitudinali - scala 1:500
- T.14 Rev1 Rete acqua - scala 1:500
- T.15 Rev1 Progetto impianti elettrici
- T.16 Rev1 Antincendio – valutazione progetto
- T.17 Rev1 Progetto tirante idrico
- T.18 Rev1 Tavola PRESISMICA

Richiesta
<p>1) in riferimento agli aspetti progettuali ovvero all'indicazione puntuale delle aree oggetto di intervento come già indicato in fase di verifica di completezza dovrà essere prodotta una tavola comparativa sullo stato di fatto e di progetto.</p> <p>Dovrà pertanto essere data chiara evidenza dell'area oggetto di PAUR rispetto all'esistente, compreso l'area di SCIA in sanatoria emersa dal rilievo dello stato dei luoghi in fase di verifica di completezza. Tale area relativa ad alcune piazzole già realizzate dovranno essere considerate esistenti e pertanto da stralciare dal disegno progettuale oggetto di istanza.</p> <p>Con colorazioni diverse dovranno essere indicate le aree esistenti e le aree di progetto.</p> <p>Dovranno altresì essere aggiornate tutte le relazioni e le rispettive tavole con l'indicazione cartografica del progetto aggiornato e con indicato il numero effettivo di piazzole da realizzare.</p> <p>Nell'Elaborato T.6 Rev1 vengono individuate tutti gli interventi oggetti del procedimento: oltre alle opere ricadenti nell'area di ampliamento, sono state perimetrate le opere ricadenti all'interno del campeggio e che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il gruppo servizi igienici; - la formazione della strada di collegamento tra le due aree; - il raccordo della viabilità interna per accedere al parcheggio interno. <p>A seguito della sanatoria, è stato modificato il numero complessivo delle piazzole di progetto risultando complessivamente 112 (CILA in sanatoria contestuale alla verifica di completezza della pratica)</p> <p>Tali conteggi sono stati riportati in tutti gli elaborati sia grafici che descrittivi come da elenco in evidenza.</p>
<p>2) dovranno essere presentate le soluzioni e le alternative progettuali. La definizione delle ipotesi alternative così come definito dal D.lgs 152/06, dovrà conformarsi ai dettami indicati dall'Allegato VII - Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22 del Dlgs 152/06, che prevede:</p> <p><i>Una descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.</i></p> <p>Obiettivo dello studio relativo alle alternative progettuali è quello di identificare ed illustrare le soluzioni alternative per rispondere alle esigenze espresse in relazione dal proponente e come descritte nella relazione di SIA (Cfr. SIA, Cap. 1.4). Costituisce il primo passo del processo decisionale, che può e deve affrontare il problema fondamentale delle alternative mirate al soddisfacimento del fabbisogno rilevato, valutando anche fra le varie ipotesi quella definita come l'opzione zero (do nothing).</p> <ul style="list-style-type: none"> • alternativa zero: non realizzare alcun intervento; • alternativa 1: alternative di localizzazione; • alternativa 2: alternative tecnologiche. <p>L'alternativa zero è rappresentata dalla mancata realizzazione del progetto in esame, ossia dalla prosecuzione dell'attività a campeggio secondo le modalità attualmente autorizzate.</p> <p>Al riguardo, occorre richiamare le motivazioni e le finalità dell'intervento oggetto di studio illustrate nelle varie relazioni. La modifica proposta è stata infatti suggerita da esigenze di mercato che rendono necessaria un'ottimizzazione dell'offerta turistica.</p> <p>L'ottimizzazione della logistica consentirà di migliorare l'efficienza del Camping Adria e di migliorare alcune delle prestazioni ambientali grazie ad alcuni interventi di ottimizzazione che verranno apportati.</p> <p><u>Per quanto espresso, la non realizzazione del progetto appare ipotesi NON praticabile in relazione alle necessità.</u></p> <p>L'alternativa 1 ALTERNATIVA DI LOCALIZZAZIONE</p>

L'alternativa di localizzazione è costituita dalla possibilità di realizzare l'intervento in progetto in luoghi diversi dal campeggio esistente in esame.

Risulta del tutto evidente che, essendo la struttura già esistente ed operando già nel settore turistico, la localizzazione individuata sia del tutto ottimale rispetto alla realizzazione di un nuovo sito.

Per queste ragioni, l'alternativa di localizzazione in un nuovo sito rappresenta una soluzione NON praticabile per le finalità del progetto in esame.

L'alternativa 2 ALTERNATIVA PROGETTUALE

Le modifiche di ampliamento della struttura esistente in funzione dell'ampliamento, mette a regime gli interventi che in questi anni la società ha realizzato: una nuova direzione, un nuovo bar, un nuovo ingresso per l'accoglienza.

- Realizzazione di un nuovo gruppo servizi igienici completamente rivestito in materiali naturali e inserito nel contesto naturalistico;

- Installazione di n. 15 U.A.M. e di un gruppo servizio mobile;

- Piantumazione di nuove alberature a garantire circa l'80% di ombreggiamento;

- L'intero Camping Adria sarà progettato al fine di migliorare la qualità ambientale come descritto nell'Elaborato R.1 Rev 1 Relazione tecnico-descrittiva.

Per i motivi espressi, le modifiche che verranno apportate alla struttura, rappresentano la migliore alternativa perseguibile.

3) dall'analisi istruttoria e da quanto espresso nella conferenza di servizi istruttoria del 04/04/24 sono emerse modifiche progettuali e ipotesi progettuali non descritte nell'istanza presentata.

Nello specifico è emersa la volontà della società proponente di dotare il campeggio di ipotesi ricettive diverse dalle tende da campeggio.

E' emerso altresì che una porzione delle piazzole previste dal progetto non rispettano il vincolo di distanza pari a 150 m tra le piazzole e i servizi igienici, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2150/2004 "L.R.16/2004 Approvazione standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta";

Detti vincoli e modifiche progettuali dovranno portare ad un aggiornamento dell'intero progetto, dello studio di impatto e delle cartografie annesse.

Per soddisfare quanto richiesto dalla "L.R.16/2004 Approvazione standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta" viene inserito un modulo di servizi igienici mobile ubicato in modo tale da soddisfare il raggio dei 150 m. e dare il servizio a tutte le piazzole previste in quel raggio d'azione. Nella relazione sono riportati i conteggi e le verifiche dei rapporti numerici tra abitanti e servizi necessari per la classificazione.

L'apporto di questo gruppo di servizi composto da due moduli di bagno completi e da due lavelli esterni e l'inserimento di n. 15 case mobili con il servizio igienico all'interno, soddisfano tutti i requisiti e i parametri richiesti dalla L.R 16/2004.

4) in relazione al rispetto del vincolo dei 150 m di distanza tra le piazzole e i servizi igienici, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2150/2004, sesto capoverso della sezione "Servizi Idrosanitari", il progetto si dovrà conformare a tale vincolo attraverso la definizione di ipotesi progettuali, quali:

- il progetto dovrà prevedere un diverso disegno del layout dell'ampliamento del campeggio ovvero una diversa disposizione degli spazi che permetta di rispettare la distanza tra le piazzole e il servizio igienico in progetto;
- dovrà essere dettagliata e verificata l'ipotesi di realizzazione di ulteriori servizi igienici rispetto al servizio igienico previsto in progetto e l'ipotesi alternativa espressa in sede di conferenza istruttoria relativa alla possibilità di installare "servizi igienici mobili".

Per ognuna delle ipotesi sopraindicate e per le altre che saranno proposte dal proponente, dovrà essere verificata la conformità agli strumenti pianificatori urbanistici e di settore, attraverso una relazione di

conformità che riporti i riferimenti normativi (norme edilizie, norme di settore, igienico sanitarie ed ambientali) e gli stralci degli strumenti pianificatori.

Dovranno essere indicate le eventuali modifiche ai titoli abilitativi, paesaggistici e autorizzazioni necessarie e la conformità alle disposizioni relative al rischio idraulico, rischio alluvione, ingressione marina, invarianza idraulica.

Dovranno essere valutati gli impatti derivanti in fase di cantiere e di esercizio nello scenario di maggior impatto derivante dalla modifica progettuale.

Nell'ipotesi eventuale di progettazione di ulteriori servizi igienici, dovranno essere dettagliati gli elementi progettuali, la collocazione planimetrica, le schede tecniche che ne illustrino le caratteristiche e la gestione e modalità di allaccio acque/scarichi.

In merito all'ipotesi progettuale relativa alla possibilità di installare "servizi igienici mobili" si riportano le valutazioni preventive svolte del servizio SUE del comune di Ravenna:

"i bagni indicati solamente in elaborati relazionali e non nei grafici, ancorché realizzati su ruote, per essere considerati strutture temporanee devono essere installati per un periodo massimo di 6 mesi all'anno ai sensi art. 7 comma 1 lettera g) della L.R. 15/13 previa autorizzazione paesaggistica ambientale; va da sé che annualmente occorrerà presentare comunicazione ai sensi del suddetto articolo; nel caso in cui l'apertura del campeggio fosse per l'intero anno solare, detti manufatti di servizio in quanto installati per un periodo superiore ai 6 mesi, costituirebbero fabbricati edilizi non diretti a soddisfare esigenze meramente contingibili e temporanee, poiché strutture obbligatorie per la gestione del campeggio secondo la L.R. 16/2004, e pertanto potranno essere autorizzati in via definitiva solo a seguito di idoneo titolo edilizio in quanto manufatti costituenti ampliamento del campeggio esistente. ..."

In relazione alla deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 2150/2004 sesto capoverso della sezione "Servizi Idrosanitari", il progetto si è conformato inserendo un ulteriore gruppo di servizio igienico in modo da essere raggiunto da tutte le piazzole entro i 150 mt. Tale manufatto è stato individuato mobile e allestito in una piazzola dedicata e dovrà avere gli stessi accorgimenti come le case mobili e inserito anch'esso nella richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Tale pratica si configura come opera temporanea rientrando nell'Allegato B (di cui all'art.3 comma 1) del DPR31/2017 in particolare B.25 "...occupazione temporanea..... per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare."

In questa nuova ipotesi la fase di cantierizzazione delle opere, in particolare delle opere infrastrutturali, non impatta ulteriormente sul territorio e sulla collettività.

Per l'inserimento del gruppo di servizio mobile necessario al soddisfacimento dei requisiti di cui sopra, è stata predisposta una nuova relazione paesaggistica che riguarda anche le 15 case mobili. Per tale manufatto (bagni mobili), saranno installati per un periodo inferiore a 6 mesi dato che l'apertura del campeggio non è annuale.

Tutti gli elaborati allegati ed in particolare le Tav 6 Rev1_Progetto architettonico – Planimetria complessiva sezione e impianto e l'elaborato Tav 7 Rev1_Progetto architettonico – Planimetria sezione impianto recepiscono il nuovo layout.

Inoltre nell'Elaborato R.1 Rev1_Relazione tecnico descrittiva vengono sviluppati tutti i conteggi a verifiche delle dotazioni igieniche sanitarie.

5) dall'analisi cartografica degli scarichi previsti in progetto è necessario specificare le motivazioni per le quali viene realizzata un sistema di fognatura per acque nere lungo le aree di accesso e viabilità visto la presenza di un solo edificio destinato a Servizi igienici.

- Nel caso in cui, come espresso in sede di conferenza di servizi istruttoria, tale motivazione ricadesse nella possibilità di destinare le piazzole ad uso diverso dalle tende di campeggio, ovvero unità abitative mobili (UAM) o ad altra tipologia di unità (bungalow, roulotte, ecc) dovranno essere dettagliate le caratteristiche, evidenziati i sistemi di allaccio acqua e scarichi, nonché la conformità agli strumenti pianificatori urbanistici e di settore, attraverso una relazione di conformità che riporti i riferimenti normativi e gli stralci degli strumenti pianificatori. Dovranno essere altresì indicati gli eventuali titoli abilitativi, paesaggistici e autorizzazioni necessarie e la conformità alle disposizioni relative al rischio idraulico, rischio alluvione, ingressione marina, invarianza idraulica.

- Nel caso siano necessari ulteriori atti autorizzativi o modifiche degli atti già richiesti, l'istanza di PAUR dovrà essere integrata con la modulistica, relazioni e cartografie necessarie per l'ottenimento di suddette eventuali autorizzazioni.
- Si specifica già dalla presente fase che nel caso in cui sia previsto l'inserimento di Unità abitative mobili (UAM) la relazione paesaggistica presentata dovrà essere integrata con apposita tavola di dettaglio, con indicazione di quote, materiali e colori, eventuali pertinenze, quali gazebo, scale, pergolati, ecc., oltre a riferimento planimetrico dei possibili inserimenti delle stesse, anche nel caso tali inserimenti coinvolgano il campeggio già esistente;
- In conclusione dovranno essere indicati il numero massimo di tali eventuali diverse tipologie di unità ricettive e valutati gli impatti derivanti in fase di cantiere e di esercizio nello scenario di maggior impatto derivante da tale modifica progettuale.

In merito alle 15 piazzole dotate di unità abitative mobile UAM insieme alle servizio igienico mobile e a quello permanente, è stata ripresentata una nuova relazione R.4 Rev1_Relazione paesaggistica degli interventi che ricadono nelle aree tutelate ai sensi del DLgs 42/2004.

La descrizione e la tipologie delle UAM viene descritta nella R.1.Rev1_Relazione tecnico-descrittiva compresa veranda e preingressi.

La soluzione planimetrica evidenziata nella relazione prende in considerazione due tipologie di UAM con la soluzione della veranda sul lato lungo e alcune sul lato corto.

Per quanto riguarda la fase di esercizio della realizzazione dell'ampliamento del campeggio, successiva alla messa a dimora di una consistente fascia erborea e con la piantumazione di vegetazione che contribuisce notevolmente alla diversificazione si otterrà un evidente impatto positivo, sia in termini di difesa idraulica e sia in termini di biodiversità. Occorre tenere presente inoltre che proprio in virtù della sua destinazione, prevalentemente estiva, l'area sarà ospitale per la fauna e l'avifauna nei mesi più importanti per la sosta delle specie in migrazione.

La soluzione proposta con le UAM la fase di cantierizzazione delle opere, in particolare delle opere infrastrutturali, non impatta ulteriormente sul territorio e sulla collettività.

6) si chiede di verificare il rispetto dei requisiti igienico-sanitari oltre che in conformità della Legge Regionale n 16 del 28 luglio 2004 anche rispetto a quanto riportato nella Determinazione dell'11 aprile 2018 n 4917 ad oggetto "L.R. 16/2004 E S.M.I. - standard strutturali e requisiti per l'esercizio e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta aperte al pubblico dei campeggi e villaggi turistici e della specificazione tipologica aggiuntiva di centro vacanze, nonché delle strutture ricettive all'aria aperta non aperte al Pubblico e delle aree di sosta - testo coordinato della delibera di giunta regionale n. 2150/2004 con le modifiche introdotte dalle delibere n. 803/2007 e n. 417/2018".

La verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari in conformità alla L.R. 16/2004 e smi viene descritta all'interno dell'Elaborato R.1 Rev1_Relazione tecnico-descrittiva che hanno portato alla riprogettazione di un nuovo gruppo servizi igienici e a un gruppo di servizi mobili come da Elaborato T.9 Rev1 Progetti interventi soggetti a PDC.

7) si richiede, inoltre, di chiarire il distacco fra i vari corpi di fabbrica adibiti a servizi igienici presenti nel progetto presentato e dislocati nella parte esistente del campeggio.

Nel ricalcolare il fabbisogno dei servizi igienici necessari alla luce del ridimensionamento del numero complessivo delle piazzole e all'inserimento di un gruppo servizi igienici mobile per l'ampliamento del campeggio, si è modificato completamente l'assetto del Nuovo Gruppo di Servizi Igienici creando un corpo unico dislocato nella parte del Campeggio esistente con un nuovo Elaborato T.9 Rev1_Progetto architettonico interventi soggetti a P.D.C.

8) Dalla planimetria della rete fognaria si osserva che l'area oggetto dell'intervento è dotata di una fitta rete fognaria per la raccolta delle acque nere; inoltre nella relazione idraulica si legge che le acque saponate verranno trattate in degrassatori e le acque dei wc saranno trattate in fosse Imhoff.

E' necessario specificare, come già riportato nel punto 5), in relazione per quale ragione viene realizzata la rete nera su tutto il lotto quando vi è solo un edificio destinato a Servizi igienici ed inoltre verificare la tipologia di rete fognaria pubblica (separata o mista) presente sulla Via Spallazzi (recapito della rete nera) al fine di progettare correttamente i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche necessari.

Si sottolinea inoltre che la planimetria della rete fognaria non ha un dettaglio idoneo per un Permesso di Costruire in quanto il servizio igienico non viene rappresentato collegato alla rete fognaria nera del campeggio ed i sistemi di trattamento non sono rappresentati.
Il nuovo elaborato grafico tiene conto delle case mobili posizionate nelle 15 piazzole ad ovest con i dettagli e conteggi individuati nell'Elaborato grafico T.12 Rev1_Rete fognatura bianca e nera e nella Relazione R.5 Rev1 Relazione idraulica e calcolo dell'invarianza idraulica.
<p>9) dovrà essere integrato l'elaborato T.12 - <i>"Rete fognatura bianca e nera – planimetria e particolari"</i> con i particolari dello scarico delle vasche di laminazione ed il loro profilo longitudinale al fine di verificare il funzionamento della vasca di laminazione, con particolare riferimento alle modalità di riempimento e svuotamento della stessa e con l'indicazione del manufatto di scarico con strozzatura al fine di garantire una portata massima, non superiore a 15 lt/sec *ha di superficie.</p> <p>Inoltre per quanto riguarda lo scarico indiretto nel canale di scolo consorziale "Trasversale Busona Ramo Sud" delle acque meteoriche deve essere presentato idoneo elaborato grafico con l'individuazione delle affossature private, sulle quali il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorzialesi chiedono chiarimenti circa la necessità o meno di servitù per raggiungere il recapito delle acque bianche. Si chiede la presentazione del piano particellare delle aree attraversate dalle condotte fognarie/fossi con indicazione delle relative proprietà. Nel caso in cui tali condotte fognarie/fossi ricadano su proprietà diverse da quella che ha sottoscritto il progetto in argomento, prima della conclusione del procedimento dovrà essere acquisito il loro consenso, espresso in forma legale, a consentire il transito delle acque bianche derivanti dal presente intervento;</p>
<p>Il nuovo elaborato grafico tiene conto delle case mobili posizionate nelle 15 piazzole ad ovest con i dettagli e conteggi individuati nell'Elaborato grafico T.12 Rev1_Rete fognatura bianca e nera e nella Relazione R.5 Rev1 Relazione idraulica e calcolo dell'invarianza idraulica.</p> <p>Inoltre è stato predisposto un piano particellare (Allegato 1) inserito nella relazione R.1 Rev1_Relazione tecnico-descrittiva dove si dà evidenza delle aree attraversate dalle condotte fognarie/fossi con indicazioni delle relative proprietà. Prima della conclusione del procedimento sarà acquisito il loro consenso espresso in forma legale a consentire il transito delle acque bianche derivanti dall'intervento.</p>
10) si comunica che il parere richiesto al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ai fini del rilascio delle concessioni di competenza all'interno del suddetto procedimento è subordinato all'attestazione del pagamento delle spese di istruttoria di importo pari a € 1.000,00 da effettuarsi mediante bonifico nel c/c bancario IBAN IT31H0854223800000000055334, oppure mediante versamento sul c/c postale n. 11078482 intestato a Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale Servizio Tesoreria.
Si allega il pagamento delle spese istruttorie richieste dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. (Riferimento allegato R.37)
11) con riferimento all'elaborato T.12 – <i>Rete fognatura bianca e nera: planimetria e particolari</i> , al fine di renderne più agevole la lettura si chiede di eliminare la sovrapposizione fra alcuni testi inseriti in corrispondenza delle zone adibite a vasca di laminazione.
Nel nuovo elaborati consegnati vengono eliminati i refusi e le sovrapposizioni segnalati.
<p>12) con riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza idraulica del progetto in argomento, si chiede di individuare il tirante idrico di riferimento nell'elaborato T.17 – <i>Progetto Architettonico tirante idrico</i> e di fornire una relazione di compatibilità idraulica.</p> <p>In tale relazione dovranno essere specificati i tiranti relativi al reticolo primario, secondario e all'ingressione marina e le valutazioni progettuali connesse.</p> <p>Si chiede inoltre di fornire la "procedura di emergenza in caso di allagamento", con l'individuazione di procedure e figure responsabili che si dovranno attivare in caso di emergenza al fine di salvaguardare vite umane e beni materiali;</p>

Viene presentato il nuovo elaborato T.17 Rev1 Progetto tirante idrico congiuntamente alla R.4.1 Relazione di compatibilità idraulica e asseverazione e la R.4.2 Procedura di emergenza in caso di allagamento.

13) con riferimento agli aspetti inerenti la sicurezza idraulica del progetto in argomento si richiede la Revisione della Tavola T.3 "Rilievo strumentale GPS", con adeguamento del Piano Quotato dello stato attuale di campagna con riferimento alla quota zero della Rete di Livellazione comunale per lo Studio della Subsidenza, come previsto dalle prescrizioni normative del vigente RUE ART. IV.1.14 c.8. A tal fine si allegano Monografie di Caposaldi della Rete Comunale nei pressi del sito di intervento, aggiornati all'ultima livellazione 2021.

Si richiede altresì, eventuale revisione delle Tavole di Progetto, in coerenza con quanto emergente dalla elaborazione del nuovo Piano Quotato dello stato attuale.

Viene presentato il nuovo elaborato T.3 Rev1 Rilievo strumentale GPS con adeguamento del piano quotato dello stato attuale di campagna con riferimento alla quota zero della Rete di Livellazione comunale. Tutti i nuovi elaborati recepiscono il nuovo piano quotato.

14) in relazione all'ingressione marina visto che l'intervento come presentato in istanza ricade in fascia di ingressione marina (art. IV.1.14 CO.8 del RUE vigente), considerato, come riportato al pt. 8 dell'elaborato R.1 – Relazione tecnico-descrittiva, che <<[...] la quota dei piani di calpestio delle attrezzature esterne dovrà corrispondere alla quota + m. 1,00 rispetto alla quota zero della rete di livellazione comunale [...]>>; si chiedono specificazioni in relazione all'utilizzo previsto per le aree adibite a piazzola e agli accorgimenti da attivarsi contro il rischio di ingressione marina;

I nuovi elaborati tengono conto del piano quotato con riferimento alla Rete di Livellazione comunale.

In riferimento al comma 8, Il RUE individua con apposito perimetro nelle tavole RUE 2 nel quale emerge che l'area interessata dall'intervento rientra tra le Aree soggette ad ingressione marina come evidenziato nell'elaborato T.2.

Tutti i parametri e indici, sono calcolati a partire dalla quota zero delle rete di livellazione comunale; nello specifico viene indicata la quota a + m 1,40 per i piani di calpestio dei portici e dei locali di servizio (gruppo servizi igienici) e a + m 1,00 per le attrezzature esterne considerando anche le piazzole (campi da tennis, campi da gioco, parcheggi...).

Il servizio mobile, con i gradini di servizio, risulta alla quota + m 1,40 come da elaborato T.9 Rev1; Le recinzioni come rappresentate nell'elaborato T.9 Rev1 sono realizzate in modo da non impedire il riflusso delle acque. Mentre su tutta l'area scoperta è stato opportunamente progettato un sistema idoneo di smaltimento delle acque superficiali.

15) in riferimento agli aspetti paesaggistici e agli atti autorizzatori corrispondenti, si richiede quanto segue:

- inserire anche nell'elaborato T.1 il perimetro del Parco;
- nella tavola T.9 indicare tutti i materiali e i colori con riferimento RAL, sia degli edifici, sia della recinzione;
- definire con apposita tavola, con indicazione di dimensioni, materiali e i colori, anche il fabbricato mobile (o i fabbricati mobili) destinato ai servizi igienici a cui si è fatto cenno nel corso della conferenza del 04/04/2024, indicandone la collocazione in pianta;
- Aggiornare la relazione paesaggistica come già indicato nel punto 5) in relazione all'eventuale l'inserimento di Unità abitative mobili (UAM);
- nella tavola T.10 dettagliare le specie per ciò che è genericamente indicato come "vegetazione naturale", a schermatura della recinzione, "vegetazione arborea e arbustiva specie autoctone a prevalente funzione ecologica" e anche "vegetazione esistente da preservare", indicandone il sesto di impianto, con opportune quote.

Tutti i nuovi elaborati recepiscono quanto richiesto. In particolare:

- nuovo elaborato T.1 Rev1 con l'inserimento per perimetro di Parco;
- nuovo elaborato T.9 Rev1 con le indicazioni sui materiale e colori;
- nuovo elaborato T.9A Rev1 con le indicazioni sui materiale e colori;
- aggiornamento della Relazione paesaggistica R.4 Rev1 con l'inserimento sia del servizio mobile che delle 15 case mobili posizionate nelle piazzole;
- aggiornamento dell'elaborato T.10 Rev1

16) in relazione al progetto del verde presentato in istanza si rileva che:

dall'analisi dello stato di fatto e di progetto si nota che è prevista la realizzazione di una viabilità del campeggio che entra parzialmente all'interno di un'area, con superficie di circa 5.500 mq che dalle immagini sembra essere boscata.

Vista la dimensione dell'area (superiore ai 2.000, che definiscono un'area boscata in base all'attuale normativa nazionale e regionale sui boschi) si chiede che nell'ambito del progetto sia verificato se l'area sia da considerarsi bosco o meno.

Qualora l'area sia bosco e qualora si dovessero eseguire una sua riduzione dovrà essere richiesta apposita autorizzazione e relativa istanza paesaggistica.

Come riportato nella relazione specialistica R.3 Rev1 Relazione agronomica "La maggior parte dell'area interessata dal progetto di ampliamento del campeggio è occupata da vegetazione erbacea di origine agricola (prato da sfalcio), mentre in una piccola porzione, incolta da qualche anno, si è sviluppato un nucleo arboreo di circa 4258 mq. occupata da alberi giovani con prevalenza pioppo nero (*Populus nigra*) con qualche olivo di Boemia (*Eleagnus angustifolia*) e robinia (*Robinia pseudoacacia*). Ai fini della soluzione progettuale è stata completata la parte in aderenza creando una zona di filtro in modo da schermare la parte più urbana che si trova in prossimità di via Dulcamara.

Nel nuovo progetto presentato viene rettificata la viabilità interna in modo da non interferire con l'area verde esistente.

17) in relazione alle strade interessate dall'intervento vista la documentazione allegata al progetto per quanto di competenza si esprime parere favorevole sottolineando la necessità di suddividere la tipologia di traffico/transito pedonale/veicolare in ingresso ed uscita da via Dulcamara qualora questo dovesse assumere una diversa valenza rispetto a quella indicata in relazione.

Qualora ci possa presentare questa eventualità, sarà recepita la prescrizione.

18) considerato che l'"uscita di sicurezza", prevista sul margine sud dell'area di ampliamento, conduce a terreni di proprietà diversa da quella che ha sottoscritto il progetto in argomento, prima della conclusione del procedimento dovrà essere acquisito il suo consenso, attraverso la costituzione di una servitù di passaggio;

Si è considerata una nuova uscita di sicurezza sfruttando già il varco esistente su via Dulcamara come risulta dai nuovi elaborati e per questa ragione sottoposto nuovamente ai VVF per il parere di competenza.

19) si chiedono specificazioni in merito alla funzione del "deposito aperto schermato da piante" rappresentato negli elaborati di progetto;

L'area menzionata al punto 19 di fatto è un'area verde schermata e che funge da "deposito a cielo aperto" dove poter accatastare eventuali attrezzature a servizio della manutenzione del verde. L'area è stata ridotta e coinvolge anche il campeggio esistente trovandosi proprio nel mezzo. Tutti gli elaborati sono stati aggiornati.

20) in virtù di quanto dichiarato dai progettisti che la cabina elettrica in corso di realizzazione, che sarà ubicata lungo la via Spallazzi in prossimità di quella esistente, ha seguito un procedimento autonomo di SCIA e pertanto non è compreso nel PAUR in oggetto. Si chiede comunque di evidenziare nella "TAV 6 –

<p>progetto architettonico – planimetria complessiva sezione impianto”, l’ubicazione delle cabine esistente e di nuova realizzazione e di indicarne le rispettive DPA. Si richiede inoltre di chiarire e correggere il refuso relativo alla collocazione della cabina visto che al p.to 7.9.2 dell’elaborato <i>R.11-Studio impatto ambientale</i> è indicato quanto segue: “Il progetto prevede l’installazione di una nuova cabina di trasformazione di MT/BT in aderenza alla sede stradale via Dulcamara all’interno dell’area campeggio, lontana dalle residenze attuali”, mentre invece nell’elaborato <i>T.15-Progetto preliminare-planimetria impianti elettrici</i> è stata individuata una “cabina enel NUOVA” lungo via Spallazzi;</p>
<p>In riferimento al SIA in documento è stato aggiornato al cap. 7.9.</p>
<p>21) dovrà essere presentata una descrizione delle fasi ed interventi per la dismissione del progetto e ripristino ambientale;</p>
<p>Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale. Premesso che il progetto migliorerà la condizione naturalistico-ambientale del sito, la non realizzazione dell’intervento comporterebbe l’utilizzo delle aree ad uso agricolo come del resto avviene tutt’ora senza possibilità di evoluzioni future.</p>
<p>22) dovrà essere descritto l’approvvigionamento energetico e del consumo energetico previsto dal progetto;</p>
<p>E’ stata inserita una ulteriore Relazione R.10.2 Relazione approvvigionamento energetico e consumo.</p>
<p>23) esaminata la “R.12- Relazione piano di utilizzo materiali da scavo”, si prende atto che per le opere di scavo saranno movimentati complessivamente 2.524,62 m3 di terreno e che tutti i materiali di scavo derivati dalle Fasi di lavorazione, saranno riutilizzati in loco, per la chiusura delle sezioni di scavo e per le livellazioni del terreno, previa verifica di idoneità. In base alla proposta del numero e ubicazione dei campioni presentati nella relazione si ritiene che sulla base dell’Allegato 2 del DPR 120/2017, devono essere fatti almeno 6 campioni e si chiede inoltre di integrare la relazione con una planimetria che indichi i punti dove saranno ubicati. In base alla proposta parametri da analizzare si chiede di aggiungere anche il parametro amianto, infatti pur tenendo conto di quanto dichiarato dai progettisti che il parametro amianto sarà analizzato solo se saranno rilevati materiali di origine antropica, si fa presente che ai sensi della Tabella 4.1 dell’Allegato 4 del DPR 120/2017 tale parametro risulta sempre ricompreso. Si fa presente sin d’ora che se nel corso dell’istruttoria si dovessero evidenziare dei quantitativi di scavo diversi rispetto a quelli presentati nella relazione, anche in riferimento ad eventuali alternative progettuali, questa dovrà essere aggiornata. Si rileva infine che ai sensi del DPR 120/2017 così come confermato dal proponente in relazione il piano presentato, visto il riutilizzo di tali materiali in loco, deve essere definito come “piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” e non di “piano di utilizzo”. Dovranno essere modificati i riferimenti errati.</p>
<p>E’ stata sostituita la Relazione e la R.12 la quale tiene conto dell’osservazione.</p>
<p>24) per quanto riguarda la matrice acustica, si chiede di chiarire se il presente progetto in ampliamento comporta la necessità o meno di variante anche alla zonizzazione acustica comunale;</p>
<p>L’intervento in oggetto rispetta i limiti di zonizzazione acustica previsti nella planimetria predisposta dal Comune di Ravenna cioè classe III, pertanto non risulta necessario richiedere delle varianti alla zonizzazione acustica del Comune di Ravenna.</p>
<p>25) dovranno essere chiariti i valori massimi dei flussi stradali riportati nella relazione di SIA (pag. 121, 133) relativi allo stato esistente e al contributo veicolare massimo stimato per l’esercizio del progetto in oggetto.</p>

Il calcolo degli automezzi riportati a pag. 121 del SIA, è una stima molto cautelativa, decisamente superiore ai flussi di traffico attesi per il campeggio, volta però a dimostrare come l'impatto atmosferico generato dal progetto in termini di emissioni in atmosfera risulti assolutamente trascurabile e marginale rispetto al contesto di riferimento. Infatti anche con numeri così cautelativi i contributi emissivi risultano estremamente ridotti e, rispetto alle relative emissioni, incidono per percentuali comprese fra 0,002% e lo 0,018%.

Il capitolo 7.3 del SIA valuta specificamente il tema della mobilità indotta dall'intervento, quindi l'impatto che l'ampliamento del campeggio determina sulla rete stradale: la stima è partita da un rilievo di traffico svolto nel periodo estivo, il giorno sabato 06/08/2024, durante le fasce temporali di punta mattutina (9.00-10.00) e serale (19.00-20.00). L'analisi del traffico è stata condotta dall'ing. Simona Longhi.

I flussi generati ed attratti dai singoli ambiti, nelle fasce orarie di punta considerate, si sono calcolati utilizzando la seguente procedura:

- sono state analizzate le previsioni insediative computando il n° di piazzole e n° di alloggi per ciascuna tipologia di destinazione d'uso (campeggio e ricettivo);
- utilizzando coefficienti adeguati da letteratura e parametri distributivi, verificati attraverso la raccolta di dati su realtà analoghe, si sono desunti gli utenti e gli addetti previsti;
- in base ai comportamenti desunti da indagini demoscopiche settoriali si sono estratti il numero di spostamenti generati ed attratti per mezzo utilizzato negli orari di punta analizzati.

Si è provveduto quindi a stimare i movimenti veicolari attratti e generati associati al nuovo ampliamento negli orari di punta di giornate tipo medie prefestive/festive del periodo estivo (worst case). Da tali dati è risultato che complessivamente il maggior traffico indotto futuro sarà di 77 veicoli attratti e 34 generati nell'ora di punta mattutina e di 10 veicoli attratti e 14 generati nella fascia oraria serale.

In ultimo si è sovrapposta la distribuzione temporale dei flussi esistenti e di quelli afferenti all'area in esame.

L'analisi è stata effettuata con l'ausilio di un microsimulatore dinamico del traffico che ha riprodotto il deflusso dei singoli veicoli ed ha fornito come output importanti parametri di valutazione come il numero di veicoli defluiti su ciascun itinerario, i tempi di percorrenza, i ritardi rispetto a condizioni di deflusso ideali, la lunghezza media e massima delle code formatesi. Ciò ha permesso di stabilire i flussi massimi orari che impegneranno l'intersezione principale limitrofa al campeggio e successivamente di valutarne il Livello di Servizio (LOS).

26) ai sensi del PAIR 2030 art. 27, si specifica che l'istanza di VIA può concludersi positivamente qualora il progetto presentato prevede le misure volte a ridurre l'effetto delle emissioni PM10, NOX, SO2, COV, NH3 introdotte. Il proponente dovrà presentare una relazione relativa alle conseguenze in termini di emissioni e alle misure volte a ridurre l'effetto;

L'analisi ha evidenziato che l'intervento determina emissioni estremamente ridotte, legate essenzialmente al traffico, dato che tutti i servizi sono già presenti.

Al contempo il progetto prevede l'inserimento di un elevato numero di specie arboree e arbustive che determinerà un effetto positivo sulla qualità dell'aria e sui gas serra in funzione della capacità assorbente delle specie vegetali utilizzate e di filtrare le polveri sottili e sul clima con la riduzione dell'impatto sanitario delle ondate di calore, con effetti positivi anche in termini di servizi ecosistemici resi, oltre che sul benessere umano e degli ecosistemi.

In ottemperanza alla richiesta è stata redatta una nuova Relazione inerente le emissioni indotte dal progetto.

Tra i principali benefici generati per i territori dalle nuove opere di piantumazioni figurano naturalmente la mitigazione di eventi climatici estremi e la regolazione della qualità dell'aria e del suolo. Emerge inoltre ancora, un altro valore che è fondamentale sottolineare e che non è legato direttamente all'uso delle aree. Parliamo della garanzia, grazie agli interventi di questo tipo, della disponibilità della biodiversità e del funzionamento degli ecosistemi per le generazioni future.

27) dovrà essere valutato inquinamento luminoso derivante dal progetto in oggetto;
E' stata ripresentata la R.8 Rev1 Relazione e verifica inquinamento luminoso.
28) dovranno essere valutati gli impatti cumulativi e sinergici derivanti dal contesto territoriale e dalle attività presenti nell'area di intervento;
<p>Il documento di SIA contiene l'analisi dell'ambiente di intervento distinto in due precise valutazioni. La prima riguarda l'analisi attuale delle componenti ambientali presenti che tiene conto ovviamente delle realtà oggi presenti. Le componenti considerate sono state: il clima e la qualità dell'aria, la mobilità del contesto territoriale limitrofo, il clima acustico, il suolo e sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee, le componenti biotiche, il paesaggio, l'elettromagnetismo, la salute e benessere e gli aspetti socio-economici. Le analisi sono state condotte, un rapporto alla tipologia del fattore ambientale analizzato, sia per area vasta che in dettaglio sull'area di interesse.</p> <p>Durante questa analisi pertanto sono stati colte le interferenze oggi presenti, indipendenti dal progetto (cap. 5 e cap. 6 dei SIA).</p> <p>Successivamente, nello spirito della valutazione ambientale, per le stesse componenti ambientali si sono valutati gli effetti attesi con l'ampliamento del campeggio (cap. 7).</p> <p>Ogni componente ambientale è stata analizzata singolarmente, utilizzando i metodi che meglio sono risultati idonei o adattabili a descrivere gli effetti dell'opera, facendo ricorso a modelli numerici e di simulazione, qualora le informazioni disponibili o le attività da definire lo permettessero. Alla fine si è ottenuto per ogni componente un quadro descrittivo, quantitativo o qualitativo, degli effetti attesi. Al fine di evidenziare situazioni di criticità indotte dall'intervento sulle diverse componenti ambientali, e la contemporaneità degli effetti sulle stesse, si è utilizzato un metodo di confronto matriciale finalizzato quindi a verificare la necessità di dover adottare opportune opere di mitigazione che permettano di eliminare o ridurre l'impatto prodotto, sulla base delle singole trattazioni svolte ai capitoli precedenti per ogni componente ambientale considerata.</p> <p>L'analisi non ha fatto emergere alcuna situazione di criticità che renda necessario inserire opere mitigative e compensative, a fini ambientali.</p> <p>Si sottolinea che l'ingente incremento della vegetazione arborea arbustiva prevista dal progetto, è parte essenziale del progetto stesso, in un'ottica elevato livello dell'offerta turistica open air.</p>
29) dovranno essere definite le misure di mitigazione ed eventuale compensazione risultante dal bilancio degli impatti;
<p>L'analisi non ha fatto emergere alcuna situazione di criticità che renda necessario inserire opere mitigative e compensative, a fini ambientali.</p> <p>Si sottolinea che l'ingente incremento della vegetazione arborea arbustiva prevista dal progetto, è parte essenziale del progetto stesso, in un'ottica elevato livello dell'offerta turistica open air come descritto nel punto 26.</p>
30) dovrà essere indicate le eventuali proposte per misure di monitoraggio;
La proposta di PMA è stata inserita all'interno del documento di SIA
31) con riferimento ai rapporti che intercorrono tra l'attuale gestore/affittuario del campeggio esistente e i proprietari dell'area in cui esso è inserito; oltre alla dichiarazione, già ricevuta, con la quale i proprietari autorizzano il gestore/affittuario a presentare l'istanza in oggetto; i proprietari medesimi, al fine di garantire il mantenimento dell'unitarietà e connessione funzionale del campeggio esistente con il relativo ampliamento, dovranno impegnarsi, in forma legale con atto registrato e trascritto, a mantenere in essere il rapporto che intercorre con l'attuale gestore/affittuario per almeno 10 anni a decorrere dalla agibilità del nuovo intervento di ampliamento;
Tra il gestore/affittuario del campeggio e i proprietari medesimi, al fine di garantire il mantenimento dell'unitarietà e connessione funzionale del campeggio esistente con il relativo ampliamento, si impegneranno, in forma legale con atto registrato e trascritto, a mantenere in essere il rapporto che intercorre con l'attuale gestore/affittuario per almeno 10 anni a decorrere dalla agibilità del nuovo intervento di ampliamento.

32) si chiede di riformulare il calcolo del contributo straordinario contenuto nell'elaborato R.20 – <i>Stima contributo straordinario</i> . In particolare, con riferimento alla “Stima del valore V_post: ipotesi B”, non risulta pertinente la detrazione derivante dall'applicazione del coefficiente 0,30 che vale esclusivamente per le aree interessate dalla presenza di servitù di elettrodotto e metanodotto, non dalla presenza di vincoli di carattere paesaggistico;
Si trasmette la nuova riformulazione del contributo straordinario.
33) si ricorda che il legale rappresentante della società richiedente dovrà sottoscrivere un preliminare di Atto unilaterale d'obbligo e di asservimento, di cui si fornirà bozza una volta raggiunto l'aggiornamento complessivo del progetto.
La società richiedente assolverà al punto 33 come già detto.
<p>34) in merito all'istanza relativa al procedimento di VALSAT, si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dovranno essere aggiornati gli elaborati di progetto (relazione generale, Valsat, Sintesi non tecnica, ecc.) dando opportuno riscontro alla variante urbanistica necessaria al fine dell'approvazione del progetto. • Adeguamento dell'elaborato R.13 – Sintesi relazione non tecnica – a quanto previsto dall'art.19 della L.R. 24/2017 di seguito riportato: <i>“Per favorire la più ampia partecipazione del pubblico e la trasparenza delle scelte operate dal piano, il documento di Valsat deve contenere un elaborato illustrativo, denominato "sintesi non tecnica", nel quale è descritto sinteticamente, in linguaggio non tecnico, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso, dando indicazione delle parti del documento di Valsat in cui gli elementi sintetizzati sono più analiticamente sviluppati.”</i> • Particolare con quanto riportato nella tav. 4 <i>“Localizzazione di impianti di trattamento rifiuti”</i>; • Aggiornamento della relazione geologica alle ultime normative sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (DGR 476/2021 e DGR 564/2021) • Si precisa inoltre che l'Ente competente per la Valsat, si pronuncerà in merito allo strumento urbanistico in oggetto a seguito della presentazione della relativa istanza, completa delle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito nonché dei pareri dei soggetti ambientalmente competenti, così come previsto dalla normativa vigente.
In merito a quanto sopra, sono stati aggiornati tutti gli elaborati interessati dall'osservazione.
<p>35) in merito al contributo istruttorio di HERAtech S.r.l, si specifica che in merito all'area interessata Ampliamento Campeggio non si riscontrano interferenze con condotte gestite dal suddetto ente.</p> <p>Nello specifico in relazione al “Servizio Acquedotto” si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione acquedotto da cedere al Comune per la successiva gestione da parte di Hera S.p.A.. • Trattandosi di ampliamento di un'attività esistente già allacciata alla rete acquedotto, eventuali richieste di fornitura aggiuntiva saranno valutate da Hera S.p.A. nel momento in cui saranno evidenziate, riservandosi la possibilità di subordinare l'erogazione del servizio a prescrizioni inerenti a potenziamenti necessari a garantirne il corretto servizio. <p>In relazione al “Servizio Fognatura e Depurazione” si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intervento in oggetto non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione fognaria bianca e nera da cedere al Comune per la successiva gestione da parte di Hera S.p.A.. • Trattandosi di ampliamento di un'attività esistente già allacciata alla rete fognaria, il S.A. dovrà richiedere a Hera S.p.A. il rilascio del nulla osta allo scarico fognario. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella

sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura". Per gli sportelli SUAP dei Comuni ed Enti è stato creato il canale dedicato tramite l'indirizzo pec istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it.

- Si sottolinea l'importanza di richiedere il "parere per scarichi domestici" durante la fase di progettazione in modo da poter recepire le prescrizioni sui dispositivi di pre-trattamento (degrassatore, imhoff, ecc...), così come previsto dalla specifica tecnica "103207 - ALLACCIAMENTI FOGNARI A GRAVITA".
- Per informazioni relative all'ottenimento del Nulla Osta allo scarico di acque reflue domestiche è disponibile il Numero Verde gratuito 800.997.040, attivo dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato.
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico, dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

In relazione al "Servizio Gas" si specifica che:

- L'intervento in oggetto non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione gas da cedere al Comune per la successiva gestione da parte di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..
- L'eventuale allacciamento d'utenza gas a servizio del campeggio potrà avvenire dalle condotte esistenti e sarà eseguito direttamente da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con oneri a carico del committente dietro richiesta e accettazione di un preventivo da inoltrare all'Ufficio Clienti. Richieste particolarmente esigenti saranno valutate singolarmente dalla scrivente nel momento in cui saranno evidenziate, riservandosi la possibilità di subordinare l'erogazione a prescrizioni inerenti a potenziamenti necessari a garantirne il corretto servizio.

Come da osservazione, è stato richiesto il nulla osta Hera di cui si allega riscontro R.36

36) in riferimento al contributo istruttorio dell'autorità competente in ordine al parere preventivo in materia antincendio si comunica che esaminati per quanto di competenza e ai soli fini della prevenzione incendi gli elaborati tecnici presentati, gli stessi risultano, in linea di massima, conformi alla normativa di sicurezza vigente e/o ai criteri generali di prevenzione incendi in vigore. Si evidenzia che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, deve essere integralmente osservata la regola tecnica e/o i criteri generali di prevenzione incendi in vigore.

Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR 151/2011.

Nel caso di eventuali ipotesi progettuali diverse da quelle presentate in istanza, come riportato nel punto 2) delle presenti richieste integrative, dovranno essere oggetto di nuova valutazione da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco in ordine al parere preventivo in materia antincendio.

Le prescrizioni già riportate nel parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco relative alla presentazione di segnalazione certificata di inizio attività a lavori ultimati saranno riportate a conclusione dell'istruttoria.

Le modifiche a seguito delle osservazione dei vari Enti, hanno comportato una nuova richiesta di parere ai Vigili del Fuoco e si allegano tutti gli allegati e i nuovi pagamenti svolti dalla società proponente.